



PRO.DI.G.A. II

Programma di lavoro relativo allo
sviluppo di proposte di
semplificazione a favore delle
organizzazioni registrate e certificate

Programma di lavoro

OBIETTIVO E ATTIVITA'

Le attività avranno l'obiettivo finale di giungere alla redazione e condivisione di un documento propositivo contenente alcune linee di azione per sviluppare e favorire l'attuazione di diverse possibili forme di semplificazione a favore delle organizzazioni registrate EMAS o certificate ISO 14001.

Questo obiettivo verrà perseguito attraverso la realizzazione delle fasi di attività indicate dal CTS dell'Accordo PRODIGA II. Tali fasi possono essere razionalizzate nel seguente percorso metodologico e operativo:

1) Rassegna delle forme di semplificazione e agevolazione esistenti o sperimentate in passato in ambito nazionale e comunitario.

In questa fase verrà realizzato un inventario delle esperienze nell'ambito di approfondimento, identificando, analizzando e sintetizzando i punti qualificanti delle esperienze censite in una rassegna che includa schede sintetiche raggruppate per tipologia di forme di semplificazione. Le tipologie saranno quelle condivise nell'ambito del CTS PRODIGA II, integrate da ulteriori specifiche categorie individuate nel corso della rassegna. Si rammenta che le tipologie citate sono le seguenti:

- a) semplificazioni nel rilascio dell'autorizzazione;
- b) " in fase di rinnovo;
- c) razionalizzazione delle informazioni e della modulistica;
- d) agevolazioni fiscali;
- e) riduzioni di spese istruttorie;
- f) " di garanzie finanziarie;
- g) estensione della durata delle autorizzazioni;
- h) preferenza in caso di graduatoria;
- i) presunzione di conformità e/o condizioni esimenti per regimi di responsabilità (es.: 231/01 o Direttiva 99/2008);
- j) semplificazioni associate a politiche ambientali cooperative e territoriali (APEA, EMAS Cluster, ...).

2) Verifica dell'efficacia di tali misure attraverso l'utilizzo di indicatori.

Nell'ambito di questa fase verranno identificati alcuni indicatori già disponibili per la valutazione del successo e della diffusione delle forme di semplificazione, in modo tale da poter stimare il reale contributo alla crescita del tasso di certificazione e registrazione, da un lato, e il gradimento da parte degli operatori dall'altro.

Fra gli indicatori utilizzabili saranno considerati, ad esempio:

- a) numero di semplificazioni identificate per Regione e per Paese
- b) tasso di crescita percentuale delle registrazioni / certificazioni nella Regione e a livello nazionale

- c) livello di utilizzo delle diverse forme di semplificazione da parte delle organizzazioni registrate / certificate (dati secondari ricavati da indagini precedenti)
- d) livello di gradimento delle diverse forme di semplificazione da parte delle organizzazioni registrate / certificate (dati secondari ricavati da indagini precedenti).

I risultati di questa fase, che saranno riassunti in un report, saranno utili per fornire un'indicazione sulla efficacia percepita delle forme di semplificazione identificate.

3) Definizione delle proposte e condivisione con il CTS PRODIGA II

In questa fase i ricercatori della Scuola Superiore Sant'Anna procederanno dapprima alla selezione di una serie di misure attuative delle diverse forme di semplificazione ritenute potenzialmente più efficaci e giudicate praticabili secondo criteri di fattibilità sotto il profilo giuridico e normativo nella realtà regionale toscana e nazionale.

La lista delle misure selezionate saranno condivise con il CTS PRODIGA II. Una volta modificata e approvata questa lista, si procederà allo sviluppo di una proposta dettagliata dei passi necessari all'attuazione per ciascuna delle misure selezionate.

I risultati finali di questa fase consisteranno in una serie di schede propositive, contenenti le indicazioni attuative per ciascuna delle misure proposte. Le schede saranno ulteriormente discusse e condivise all'interno del CTS PRODIGA II.

A valle della condivisione del CTS, le proposte saranno presentate e discusse nell'ambito di gruppi di lavoro, iniziative permanenti o riunioni periodiche di enti, associazioni o altri soggetti esterni che abbiano un ruolo significativo nello sviluppo, attuazione o controllo della legislazione e della normativa vigente, oggetto delle misure di semplificazione.

Si precisa che, qualora durante qualsiasi delle fasi del presente programma di lavoro, sorgesse l'esigenza di avanzare proposte di semplificazioni da inserire in disegni di legge regionali di prossima approvazione, o i cui contenuti sono oggetto di discussione nelle sedi opportune, la Scuola Superiore Sant'Anna, su richiesta del CTS, elaborerà proposte di semplificazione da sottoporre al vaglio del CTS stesso.

4) Sviluppo di casi sperimentali

Alla luce delle indicazioni emergenti dalle fasi precedenti, il CTS individuerà 4 / 5 misure fra quelle proposte e ne promuoverà una sperimentazione a livello operativo.

Al fine di sperimentare efficacemente le misure potranno essere coinvolti soggetti esterni al CTS PRODIGA II, di cui si sia verificata la disponibilità a testare operativamente lo sviluppo delle misure proposte (es.: Amministrazione Provinciale, Dipartimento Provinciale dell'ARPAT, Associazioni di categoria, singole imprese, ecc.). La realizzazione dei casi sperimentali produrrà indicazioni correttive delle proposte e feedback sulla reale fattibilità ed efficacia di queste misure.

La conduzione dei casi sperimentali dipenderà dalla disponibilità dimostrata e dal tempo dedicato dai soggetti esterni.

La sperimentazione potrà avvenire anche nell'ambito di iniziative o progetti già in corso (quali ad esempio il progetto COSMIC, finanziato dalla Commissione Europea – DG Impresa e coordinato dalla Scuola Superiore Sant'Anna).

TEMPISTICA

Le fasi di attività sopra delineate saranno condotte con la scansione temporale riportata nella successiva tabella:

Mese	Sett	Ott	Nov	Dic	Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu
Attività										
1) Rassegna delle forme di semplificazione e agevolazione										
2) Verifica dell'efficacia di tali misure										
3) Definizione delle proposte										
4) Sviluppo di casi sperimentali										